

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 786

Comune di Brindisi - Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 25/01/2017. Esecuzione della Sentenza n.1345/14 del TAR Puglia - Sezione Terza di Lecce. Variante al PRG per qualificazione urbanistica suolo (foglio 35 part. 567). Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R.n. 56/80.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G."*.

Premesso che:

- il Comune di Brindisi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.n.10929 del 28/12/1988;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/17 ha adottato, ai sensi dell'art.16 della l.r.n.56/80, una variante per l'attribuzione di una destinazione urbanistica ad un suolo tra via Materdomini e via Torpediniere Centauro in ottemperanza alla Sentenza n.1345/14 con cui il TAR Puglia-Lecce Sezione III ha accolto il ricorso promosso dalla proprietà, stabilendo l'obbligo del Comune di provvedere alla tipizzazione dell'area;
- con nota prot.n. 48627 del 23/05/2017, ha trasmesso la relativa documentazione tecnico-amministrativa, successivamente integrata con nota prot. n.30905 del 27/03/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha disposto di non assoggettare la variante di qualificazione urbanistica proposta dal Comune di Brindisi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii. con alcune raccomandazioni;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n.741 del 23/05/2022 ha approvato con prescrizioni la variante al PRG così come specificato nei pareri tecnici "Allegato A" della Sezione Urbanistica e "Allegato B" della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, richiedendo all'Amministrazione Comunale apposito atto di adeguamento e/o controdeduzioni.

Visto l'art.16 della L.R. n.56 del 1980 che ai commi 10 e 11 stabilisce che *"La Giunta Regionale può apportare al P.R.G. le sole modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni di cui al precedente 4° comma e quelle necessarie per coordinare le scelte del P.R.G. con quelle operate da altri piani territoriali e con le prescrizioni della presente legge.*

Il Consiglio comunale - entro 60 giorni dal ricevimento - adotta le proprie decisioni sulle modifiche di cui al comma precedente con delibera che, previa pubblicazione nel primo giorno festivo, è trasmessa all'Assessore regionale all'Urbanistica entro 15 giorni. La Giunta regionale, entro i successivi 30 giorni, delibera l'approvazione del P.R.G."

Preso atto che il Comune di Brindisi con nota prot. n. 17390 del 16/02/2023 ha trasmesso la Deliberazione n. 7 del 31/01/2023 con cui il Consiglio Comunale ha adottato il provvedimento di adeguamento alle prescrizioni contenute nella D.G.R. n.741/2022.

Preso atto che il Consiglio Comunale con il suddetto atto ha deliberato:

- "(omissis).
- **PRENDERE ATTO** che a seguito dell'approvazione della variante urbanistica ex art. 16 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii. da parte della Regione Puglia con DGR n. 741 del 23/05/2022, come prescritto dal Servizio Strumentazione Urbanistica regionale, è stato ottemperato all'acquisizione del parere ex art. 89 DPR

380/2001 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 78575 del 15/07/2022, come da documentazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

- **DARE ATTO** che:
 - le raccomandazioni e prescrizioni riportate nei pareri e provvedimenti acquisiti nell'ambito nel procedimento di formazione della variante urbanistica, tutti allegati alla DGR n. 741 del 23/05/2022, e nel parere di verifica di compatibilità della proposta di variante con le condizioni geomorfologiche del suolo, di cui alla nota acquisita con prot. n. 78575 del 15/07/2022, dovranno essere tutte ottemperate nella proposta di strumento urbanistico esecutivo di iniziativa privata/convenzionata o nella proposta di istanza per permesso convenzionato ex art. 28 del DPR 380/01 e ss.mm.ii., da redigersi da parte del soggetto proponente sulla scorta della variante urbanistica approvata;
 - la Convenzione dovrà prevedere la cessione gratuita al Comune di Brindisi delle aree a standard e per attuazione delle urbanizzazioni primarie e che, inoltre, non potrà essere ammessa la monetizzazione dei servizi previsti ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68, come prescritto con DGR 741/2022;
 - la verifica di ottemperanza sarà eseguita da parte dei Settori comunali competenti per la valutazione dello strumento urbanistico esecutivo dell'area o della proposta di istanza per permesso convenzionato ex art. 28 del DPR 380/01 e ss.mm.ii., da redigersi sulla scorta della variante urbanistica approvata;
- **FORMULARE** apposito indirizzo al Settore Urbanistica e Assetto del Territorio per l'adeguamento della cartografia del PRG vigente alla variante urbanistica approvata, relativamente alle aree interessate dal procedimento medesimo.
- **DEMANDARE** al Settore Urbanistica Assetto del Territorio la trasmissione del presente atto deliberativo alla Regione Puglia e la notifica al proponente la variante urbanistica".

Dato atto che con la variante di ritipizzazione del terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 35 part. 567 si attribuisce la destinazione urbanistica "Zona omogenea residenza C speciale" con la seguente disciplina:

- *Intervento edilizio diretto con permesso di costruire convenzionato*
- *Indice di fabbricabilità fondiario: 0,30 mc/mq*
- *Rapporto di copertura max: 0,25 mq/mq*
- *Altezza massima: 7,00 ml, 2 piani fuori terra*
- *Distanza minima dai confini: 5,00 ml*
- *Distanza minima dal filo stradale: 4,00 ml*
- *Distanza minima tra edifici: 10,00 ml*
- *Verde privato minimo: 50% del lotto*
- *Area per standard da destinare preferenzialmente a parcheggi pubblici in fregio alla viabilità pubblica: 20 mq/ab*

con le seguenti prescrizioni contenute nella D.G.R. n.741/2022 di integrazione della norma e condivise dal Comune con D.C.C.n.7/2023:

- a. Prescrizioni urbanistiche:
 - *"nella norma specifica per l'area oggetto di variante "Zona omogenea residenza C speciale" sia specificato che le aree a standard urbanistici e le aree per l'attuazione delle urbanizzazioni primarie siano cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di stipula della convenzione e che i servizi previsti ai sensi dell'art.3 del D.M. 1444/68 non possano essere monetizzabili;*
 - *siano rispettate le raccomandazioni contenute nella Determinazione n.122 del 12/04/2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali integrando la norma specifica;*
 - *sia acquisito il parere di cui all'art.89 del D.P.R.n.380/2001 da parte della Sezione regionale competente".*
- b. Prescrizioni paesaggistiche:
 - integrazione della norma come si riporta di seguito:
 - *"Al fine di favorire la costruzione della rete ecologica urbana, di garantire una qualità paesaggistica degli interventi, e di non contrastare con le raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR*

4.4.3)”, si provveda a:

- realizzare a ridosso del confine del lotto con le strade via Materdomini e via T. Centauro e compatibilmente con i previsti sistemi di accesso, delle fasce verdi di sezione variabile non inferiore ai 6 metri a partire dal ciglio di dette strade. Le suddette fasce verde devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto) finalizzate anche a migliorare il controllo del microclima;
- organizzare gli spazi aperti pubblici (verde, area attrezzate, ecc) preferibilmente nell’area di rispetto dei boschi come perimetrati dal PPTR;
- realizzare le aree a parcheggio, le aree di pertinenza alloggio e le aree di pertinenza ad uso collettivo utilizzando esclusivamente:
 - o materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l’impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Dette area devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - o specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.
- realizzare nelle aree a verde pubblico eventuali percorsi in forma di percorso verde con l’esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In particolare le sezioni di tali percorsi potranno prevedere aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.
- realizzare le nuove recinzioni evitando l’impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni fisiche e visive con l’ambiente circostante;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche. In particolare con riferimento ai parapetti dei balconi questi siano realizzati con andamento rettilineo;
- garantire l’accesso a eventuali piani interrati preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d’accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura.
- Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa inoltre opportuno rispettare i seguenti indirizzi:
 - o prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - o prevedere sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di “isola di calore”, attraverso:
 - la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l’esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, oggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;

- *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
- *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
- *In fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:*
 - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
 - *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
 - *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."*

Dato atto che il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici con nota prot. n.12738 del 15/07/2022 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R.n. 380/01 con prescrizioni che riguardano la fase della progettazione esecutiva.

Ritenuto che, sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comune di Brindisi con la Delibera di C.C. n.7 del 31/01/2023 e dell'adeguamento alle prescrizioni della D.G.R. n.741 del 23/05/2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, la variante al PRG di Brindisi adottata con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017 per il suolo individuato catastalmente al foglio 35 part. 567 del Comune di Brindisi, con la destinazione "Zona omogenea residenza C speciale" e la seguente disciplina:

- **Intervento edilizio diretto con permesso di costruire convenzionato**
- **Indice di fabbricabilità fondiario: 0,30 mc/mq**
- **Rapporto di copertura max: 0,25 mq/mq**
- **Altezza massima: 7,00 ml, 2 piani fuori terra**
- **Distanza minima dai confini: 5,00 ml**
- **Distanza minima dal filo stradale: 4,00 ml**
- **Distanza minima tra edifici: 10,00 ml**
- **Verde privato minimo: 50% del lotto**
- **Area per standard da destinare preferenzialmente a parcheggi pubblici in fregio alla viabilità pubblica: 20 mq/ab**
- **le aree a standard urbanistici e le aree per l'attuazione delle urbanizzazioni primarie siano cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di stipula della convenzione e che i servizi previsti ai sensi dell'art.3 del D.M. 1444/68 non possano essere monetizzabili**

Siano rispettate le raccomandazioni contenute nella Determinazione n.122 del 12/04/2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

Al fine di favorire la costruzione della rete ecologica urbana, di garantire una qualità paesaggistica degli interventi, e di non contrastare con le raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)", si provveda a:

- **realizzare a ridosso del confine del lotto con le strade via Materdomini e via T. Centauro e compatibilmente con i previsti sistemi di accesso, delle fasce verdi di sezione variabile non inferiore ai 6 metri a partire dal ciglio di dette strade. Le suddette fasce verde devono**

- essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto) finalizzate anche a migliorare il controllo del microclima;*
- *organizzare gli spazi aperti pubblici (verde, area attrezzate, ecc) preferibilmente nell'area di rispetto dei boschi come perimetrati dal PPTR;*
 - *realizzare le aree a parcheggio, le aree di pertinenza alloggio e le aree di pertinenza ad uso collettivo utilizzando esclusivamente:*
 - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Dette area devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
 - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.*
 - *realizzare nelle aree a verde pubblico eventuali percorsi in forma di percorso verde con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In particolare le sezioni di tali percorsi potranno prevedere aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.*
 - *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni fisiche e visive con l'ambiente circostante;*
 - *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche. In particolare con riferimento ai parapetti dei balconi questi siano realizzati con andamento rettilineo;*
 - *garantire l'accesso a eventuali piani interrati preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura.*
 - *Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa inoltre opportuno rispettare i seguenti indirizzi:*
 - *prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
 - *prevedere sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
 - *la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, oggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
 - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
 - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e*

dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

- *In fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:*
 - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
 - *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
 - *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."*

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs.n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritta e condivisa.
- 2. DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA**, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 56/1980, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Brindisi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

La Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Luigia BRIZZI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritta e condivisa.
- 2. DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA**, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 56/1980, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Brindisi.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO